



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/11 DEL 27.11.2018

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linea di azione 1.2.2 - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Approvazione e adozione del Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore dell'Industria ricorda che con la Delib.G.R. n. 51/16 del 17.11.2017, è stato approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra la Regione e le Amministrazioni Pubbliche individuate nelle linee guida per la redazione del Piano d'Azione Regionale della Mobilità Elettrica – Città Metropolitana di Cagliari, Rete Metropolitana del Nord Sardegna, Comuni di Olbia, Nuoro e Oristano - per l'attuazione del programma regionale della mobilità elettrica di cui all'atto di indirizzo approvato con la Delib.G.R. n. 63/8 del 15 dicembre 2015.

L'Assessore dell'Industria fa presente che l'elaborazione del Piano si è articolata in diverse attività: raccolta ed elaborazione dei dati, pianificazione, quantificazione e individuazione della distribuzione puntuale dei punti di ricarica in tutte le amministrazioni comunali coinvolte comprensive sia delle distanze sia della potenza di erogazione e di allaccio nel punto di connessione alla rete di distribuzione, definizione delle caratteristiche tecniche principali delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici, elaborazione della stima dei costi di fornitura, installazione e posa in opera a regola d'arte delle stazioni di ricarica in ciascuna area interessata e individuazione di indicazioni circa la definizione e la comunicazione di un processo autorizzativo per l'installazione delle stazioni di ricarica in Sardegna.

Fondamentale per la realizzazione del Piano è stato il supporto del tavolo dei referenti tecnici nominati da ciascuna Amministrazione Pubblica partecipante. La funzione del tavolo tecnico è stata quella di raccordare i criteri di pianificazione generali e le linee guida regionali con le specifiche esigenze territoriali delle Parti e con gli strumenti di pianificazione di settore già approvati o in corso di sviluppo da parte delle Amministrazioni comunali coinvolte, con priorità all'individuazione di aree che implicino percorsi autorizzativi semplificati.

Al tavolo tecnico hanno partecipato anche i referenti di altri Enti e Uffici pubblici (Sovrintendenza e Tutela del Paesaggio Regionale, ecc.) in funzione delle specifiche competenze funzionali all'elaborazione del Piano d'Azione della Mobilità Elettrica, che hanno fornito indicazioni fondamentali per la finalizzazione del progetto.



È stata inoltre necessaria come previsto dal PNire, una interlocuzione tecnica con l'Ente Distributore sia per l'individuazione dei sottoservizi insistenti nelle diverse aree individuate che per la validazione elettrica della ubicazione delle stazioni proposte, nonché per la definizione dei costi di connessione legati ad ogni singolo intervento.

L'Assessore evidenzia che il Piano di Azione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici della Regione Sardegna è stato sviluppato in piena coerenza con gli atti programmatori sovraordinati già presenti (PNIRE, PEARS, Piano di Regionale dei Trasporti) e tenendo conto che la mobilità elettrica è, a livello nazionale, ancora in una fase di avvio e, come tale, è soggetta ad una continua evoluzione sia dal punto di vista della domanda sia dal punto di vista tecnologico e normativo. Sulla base di tali considerazioni il Piano di Azione delle infrastrutture di ricarica è stato strutturato proponendo una strategia generale e uno scenario di riferimento rispettoso delle linee di indirizzo del PNIRE, adattabile ad eventuali aggiornamenti futuri, e funzionale alle necessità socio-economiche specifiche di un territorio insulare quale quello della Regione Sardegna.

A tale scopo sono stati adottati i criteri metodologici generali di pianificazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici indicati nel PNIRE, tenendo conto sia dell'attuale fase di "definizione e sviluppo" della mobilità elettrica, come definito nel PNIRE, sia delle necessità specifiche della Regione Sardegna, esplicitate dalle linee di indirizzo riportate nelle deliberazioni della Giunta regionale, sia delle esigenze territoriali manifestate delle singole municipalità e associate alle proprie strategie di sviluppo territoriale sia dei vincoli infrastrutturali rappresentati dal distributore di energia elettrica.

Inoltre, considerati i valori attesi della domanda nel breve periodo, si è ritenuto opportuno privilegiare inizialmente, tra i criteri generali per la pianificazione territoriale della distribuzione delle stazioni di ricarica, quello che è volto al massimizzarne l'utilizzo. A tale scopo si è tenuto conto delle caratteristiche dei contesti urbani della Regione e della domanda di mobilità del territorio, individuando per ciascuna municipalità, attraverso l'uso di opportuni algoritmi di calcolo, le aree di attrazione principali caratterizzate dai più alti coefficienti di utilizzo attesi. Inoltre, considerata la vocazione turistica dell'isola e l'evoluzione delle forme di mobilità utilizzate per il raggiungimento della Sardegna, si è ritenuto che la presenza di un'infrastruttura di ricarica di tipo regionale, unitamente alle facilitazioni di accesso ai contesti urbani, possa stimolare la trasformazione dei servizi di mobilità verso l'utilizzo di veicoli elettrici ed ibridi anche per la mobilità privata di tipo turistico.



Considerata la fase di sviluppo della mobilità elettrica, i criteri di pianificazione adottati hanno permesso di giungere ad una definizione puntuale dell'infrastruttura e consentire all'ente di distribuzione dell'energia elettrica di valutare preventivamente la fattibilità delle installazioni proposte in accordo con quanto richiesto dal PNIRE. Tale impostazione metodologica consentirà in futuro di adattare ed estendere l'infrastruttura in modo da poter rispondere ad eventuali nuove richieste permettendo, sulla base delle esperienze e dei risultati provenienti dal monitoraggio, di apportare gli opportuni aggiornamenti e i correttivi hardware e software che eventualmente si rendessero necessari per il continuo, costante ed efficiente utilizzo di tale infrastruttura. Tutto ciò permetterà un armonico sviluppo dell'infrastruttura di ricarica tale da rispondere sia alle specifiche tecniche sia alle richieste dal territorio, sia alla domanda.

Come attività preliminare allo sviluppo dell'attività di pianificazione è stata condotta un'analisi dello stato dell'arte della mobilità elettrica e sono stati richiamati gli scenari di sviluppo indicati a livello europeo e nazionale. Successivamente, sono stati riportati alcuni studi concernenti gli effetti che le infrastrutture di ricarica possono avere sul grado di sviluppo della mobilità elettrica. La base dati disponibile, relativamente allo stato della mobilità elettrica, e gli scenari elaborati a livello nazionale hanno permesso di definire degli scenari di sviluppo a livello regionale. Sulla base di tali ipotesi è stata proposta una strategia di sviluppo a livello regionale delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, idonea a stimolare la mobilità elettrica nelle aree urbane di maggior potenziale.

Per poter definire le dimensioni dell'infrastruttura di ricarica è stato necessario effettuare una valutazione delle caratteristiche di mobilità nelle aree oggetto dell'intervento e una valutazione della consistenza del parco veicolare. Inoltre, sono stati valutati i potenziali effetti ambientali, in termini di sostituzione del parco veicolare verso configurazioni elettriche, della presenza di tale infrastruttura elettrica e di potenziali elementi socio-economici capaci di rendere la presenza di tale infrastruttura funzionale allo sviluppo di nuove attività, coerentemente con le linee di sviluppo della Regione Autonoma della Sardegna.

Sulla base di tali valutazioni è stata definita preliminarmente la consistenza e la configurazione dell'infrastruttura di ricarica in piena coerenza con le linee di indirizzo del PNIRE. Successivamente, la proposta è stata condivisa con i soggetti pubblici coinvolti ed è stato avviato un processo di pianificazione di dettaglio che ha visto la stretta collaborazione di RAS, UNICA e di tutte le municipalità coinvolte. L'ubicazione puntuale di ciascuna stazione di ricarica e la definizione delle sue caratteristiche tecniche ha permesso di verificare la sostenibilità e l'impatto sulla rete di



distribuzione da parte dell'ente distributore. Tutto ciò ha permesso di giungere ad una stima puntuale di tutti i costi dell'infrastruttura e alla definizione di un possibile cronoprogramma di attuazione.

Una volta completata la proposta definitiva del Piano, la stessa è stata approvata da ciascuno degli Enti coinvolti in base alla propria competenza territoriale:

- Comune di Oristano – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 8.5.2018;
- Comune di Nuoro – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14.5.2018;
- Comune di Olbia – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.5.2018;
- Rete Metropolitana del Nord Sardegna – Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 31.5.2018;
- Città Metropolitana di Cagliari – Deliberazione del Consiglio della CM n. 20180016 del 28.6.2018.

L'Assessore dell'Industria riferisce alla Giunta che, a seguito delle approvazioni degli organi consiliari degli enti locali coinvolti, copia del Piano d'Azione è stato trasmesso alla Centrale Regionale di Committenza in data 6.6.2018 nel quadro della documentazione per l'espletamento della gara per la fornitura e installazione della rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici sul territorio regionale di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Linea di azione 1.2.2 - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le smart city. Delib.G.R. n. 28/23 del 13.6.2017.

Le eventuali ulteriori risorse che dovessero essere rinvenute a valere del FSC o del fondo PO FESR verranno destinate ad implementare il Piano per favorire l'estensione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici sul territorio regionale alle aree urbane attualmente non ricomprese in linea con i criteri di pianificazione adottati, formando così oggetto di un ulteriore futuro intervento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Industria, in considerazione del fatto che l'elaborazione del Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Autonoma della Sardegna, definito dall'Assessorato, con il supporto dell'Università di Cagliari, rappresenta il documento di pianificazione strategica unico regionale di riferimento per l'installazione delle colonnine a esito del tavolo di concertazione con gli Enti locali e con gli altri soggetti coinvolti nel tavolo tecnico, oltre che base di riferimento per il futuro sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale, propone alla Giunta regionale l'approvazione del Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Sardegna.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di approvare e adottare il Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Autonoma della Sardegna, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Industria affinché le eventuali ulteriori risorse che dovessero essere rinvenute a valere del FSC o del fondo PO FESR vengano destinate ad implementare il Piano per favorire l'estensione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici sul territorio regionale alle aree urbane attualmente non ricomprese in linea con i criteri di pianificazione adottati, formando così oggetto di un ulteriore futuro intervento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru